Anno XLVI N. 35. Pordenone, 26 Agosto 1916 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5— Arretrato cent. 10—Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE R.P. 26 AGO 16 ESEMPLARI D'OBBLIGO

Diario della Guerra.

Sabato 19, Agosto.

— Sulla fronte Tridentina, l'avversario insiste in posizioni diversive ed in intensi bombardamenti delle nostre posizioni.

— Nella zona del Tonale, la sera del 16, respingemmo un attacco contro le nostre ridotte a sud del Passo. In valle di Ledro, la notte sul 17, una irruzione nemica nei nostri trinceramenti sulle pendici di monte Sperone fu prontamente ricacciata con violento controattacco. In valle di r. Freddo (t. Posina) fallì ieri un tentativo dell'avversario di sorprendere le nostre difese di Scatolari.

— Sono segnalati bombardamenti delle artiglierie nemiche nelle valli dell'Adige e del Posina e alla testata del r. Costeana.

— Le nostre artiglierie tirarono ieri sulla stazione di Sillian, colpendo in pieno un treno in marcia.

— Sull'alto e medio Isonzo, azioni delle artiglierie.

— Nella zona di Gorizia e sul Carso, situazione immutata. Una nostra irruzione in Villanova (Nova Vas) sconvolse le difese nemiche e prese prigionieri.

Domenica, 20.

— Azioni di artiglierie lungo tutta la fronte. La nostra fu particolarmente attiva nell'alto Fella, ove danneggiò la linea ferroviaria allo sbocco di valle Seebach. Quella nemica tirò sulla città di Gorizia e tentò anche di colpire i ponti dell'Isonzo.

— Sul Carso, ieri sera, dopo violento fuoco di artiglierie, l'avversario iniziò contro l'ala sinistra delle nostre posizioni un attacco prontamente cessato per l'efficace intervento delle nostre batterie.

Lunedì, 21.

— In valle dell'Astico, azioni delle artiglierie nemiche energicamente controbattute dalle nostre.

— Sull'altopiano di Asiago, furono respinti piccoli attacchi dell'avversario contro le nostre posizioni sulla riva destra dell'Assa, a mezzodì di Castelletto, e sulle pendici di monte Zebio.

— Lungo la fronte dell'Isonzo, pioggia e nebbia limitarono ieri l'azione delle artiglierie. Nella zona di Plava fu respinto un attacco nemico nei pressi di Globna, prendendo qualche prigioniero.

Martedì, 22.

— Violenti temporali in tutto il teatro delle operazioni non impedirono intense azioni delle artiglierie. Quella nemica fu particolarmente attiva sulla fronte Tridentina e nell'alto But. Fu controbattuta ovunque dalla nostra, che eseguì anche efficaci tiri in valle Drava, disturbandovi il movimento di treni.

— Sono segnalati piccoli attacci nemici in valle Astico e nel settore di Plava. L'avversario fu respinto e lasciò nelle nostre mani una ventina di prigionieri.

— Nella zona di Gorizia e sul Carso, le nostre truppe rafforzano le posizioni occupate. L'artiglieria nemica lanciò alcune granate su Gorizia e contro i ponti dell'Isonzo senza fare alcun danno.

Mercoledì, 23.

— Continuano le azioni delle opposte artiglierie, dirette a disturbare reciprocamente lavori di afforzamento.

— Batterie nemiche colpirono l'ospedale di Gorizia, ferendo alcuni militari di sanità.

Giovedì, 24.

— In valle Astico, la notte sul 22, l'avversario investì con intense raffiche di fuoco le nostre posizioni di fondo valle, senza pronunciare alcun attacco con le fanterie. Nella stessa notte, un tentativo di avanzata nemica tra Casera Zingarella e Casera Zebio Pastorile, sull'altopiano di Asiago, fu nettamente arrestato dal nostro fuoco.

— Nella zona delle Tofane, dopo breve ma efficace preparazione delle artiglierie, riparti di fanteria e di alpini espugnarono con brillante attacco forti posizioni nemiche sulle pendici occidentali della Tofana 3ª e nel vallone di Travenanzes. L'avversario subì gravi perdite e lasciò nelle nostre mani una quarantina di prigionieri, armi e munizioni.

— Nella zona di Gorizia, duelli delle artiglierie. Nel pomeriggio di ieri nn riparto nemico, che tentava di avvicinarsi alla Vertoibizza, fu respinto da nostri tiri aggiustati e lasciò numerosi cadaveri sul terreno.

Venerdì, 25.

— Piccole ma ardite operazioni offensive delle nostre truppe ci procurarono la conquista di nuove posizioni nell'aspra ed elevata zona delle Alpi di Fassa. Alla testata di valle Fossernica, fu occupata l'altura di quota 2354, a sud di cima Cece. Con violento controattacco il nemico riuscì per breve ora a riprenderne possesso: ma ne fu poi definitivamente ricacciato dai nostri. Alla testata di valle Cia, nostri riparti da montagna espugnarono trinceramenti nemici lungo le aspre pendici del Cauriol e di cima di Cupola.

— Lungo la rimanente fronte azioni intermittenti delle artiglierie, attività di velivoli e di riparti in ricognizione.

— In combattimento aereo nel cielo di Gorizia, un nostro *Nieuport* abbatteva un velivolo nemico, che cadde nei pressi di Ranziano, incendiandosi.

L'anello gigantesco che con ferrea progressione va stringendosi attorno agli Imperi centrali sta per chiudersi. Il generale Serrail, da Salonicco, ha iniziato il movimento d'avanzata dei suoi eserciti contro i bulgaro-tedeschi. Questa azione, che indubbiamente sarà coronata da successo, porterà l'ultimo colpo alle risorse del nemico. La Bulgaria subirà per la prima il meritato castigo. La Russia, che generosamente l'aveva sottratta al giogo turco, non può perdonarle il nero tradimento perpetrato a' suoi danni con l'unirsi alla Germania e all'Austria contro di lei; e queste due Potenze ben poco aiuto sono oggi in grado di porgerle. Se le ultime notizie corrispondono al vero, la Romania — la cui neutralità potrebbe essere rotta da un momento all'altro in favor nostro — avrebbe permesso il passaggio di truppe russe attraverso il suo territorio, per colpire di fianco la Bulgaria. Questo fatto avrebbe per la Bulgaria conseguenze tali che, se anche non lederebbero la sua antonomia nazionale, segnerebbero indubbiamente il tramonto delle direttive politiche così scioccamente seguite in questi ultimi anni, con la conseguente liquidazione dei dirigenti e fors'anco della stessa dinastia.

— In Galizia e in Volinia gli eserciti russi progrediscono lentamente vincendo la fiera resistenza dei tedeschi. E' però imminente una grande battaglia nella regione di Kowel, dove i tedeschi hanno eretto colossali opere difensive. Dall'esito di questa dipenderà lo svolgersi della campagna invernale. Intanto i russi incalzano sempre più gli austriaci ai passi dei Carpazi e s'affacciano alla pianura ungherese.

Anche nel Caucaso le sorti della guerra volgono in favore dei russi. L'offensiva tentata dai turco-tedeschi può considerarsi naufragata; essi sono ora dominati dall'avversario di cui devono subire l'iniziativa.

— Sul fronte occidentale l'offensiva franco-inglese si svolge metodica e sicura realizzando continui vantaggi. I contrattacchi tedeschi, spinti in qualche punto con la consueta violenza, non riescono a mutare la situazione. Anche nella regione dl Verdun, con intermittenze sempre più lunghe, il nemico sferra qualche azione furibonda; ma ormai siamo al settimo mese e nulla può far sperare ai tedeschi di riuscire in un'impresa che può considerarsi ormai definitivamente fallita.

VARIA.

Quanto costa la nostra guerra.

La spesa complessiva della nostra guerra è di L. 7.120 milioni dallo scoppio del conflitto europeo al 31 marzo ultimo. Si è speso poco o molto? In senso assoluto la spesa viva dell'Italia risulta di gran lunga inferiore alle spese degli altri Stati belligeranti. E' un elemento di superiorità che si riflette favorevolmente sulle condizioni del credito pubblico espresse oltre che dal successo del terzo prestito, dalle quotazioni del nostro massimo consolidato. E' altresì una prova della parsimonia colle quale viene erogato il denaro dei contribuenti.

Dal "Guerrin Meschino.,,

I lettori forse ignorano che l'organo ufficiale del socialismo italo-austro-tedesco ha raccolto con la sua sottoscrizione in tutta Italia una quarantina di biglietti da mille. L'organo ne è gonfio e suona a gloria! Che bella soddisfazione! Che grande significato! Che avvenimento storico! Ecco di che cosa è capace... il proletario italiano evoluto e cosciente! Ecco come risponde alla vile borghesia il proletariato dei circoli vinicoli!

Ci rallegriamo vivamente con l'organo. Abbiamo sempre detto che il socialismo si riservava di far bottino con la guerra, di contendere alle donne che «fanno le carte» o leggono nella mano i soldi della credulità e di offrire all'angolo delle vie malfamate i propri servizi al rancore, al dispetto, all'ignoranza. Adesso comincia col razzolare quattrini. Dopo razzolerà i voti. Non è detto che soltanto i fornitori ladri devano aumentare i loro guadagni con la guerra: la concorrenza è l'anima del commercio. Intanto, il fatto è che abbiamo due sottoscrizioni. Una è quella della odiata borghesia, la quale, soltanto a Milano, ha raccolto circa 11 milioni. L'altra è quella del socialismo turato-lazzari-idiota-nefandista, la quale da tutta l'Italia nefando-idiota-lazzari-turatista ha raccolto quarantunomila lire. La prima sottoscrizione serve per le famiglie bisognose del proletariato: aggiunge il pane al companatico; veste, nutre e, quando occorre, scalda i fanciulli del popolo; sovviene a tutti i bisogni, cerca di lenire tutti i dolori della povera gente. Cose che fanno schifo, insomma.

La seconda sottoscrizione serve per il giornale del partito di cui sopra, perchè possa ogni giorno ruttare vituperii contro la borghesia, coprire di sterco l'Italia, fabbricare senza interruzione, articoli che i corrispondenti degli Imperi centrali dalla Svizzera possano telegrafare ai loro giornali e questi pubblicare, per dimostrare che l'Italia è l'ultimo paese del mondo e per incoraggiare i propri lettori a continuare la guerra, perchè in Italia c'è chi si adopera a cercare di farla smettere. Il borghese dà il suo denaro perchè il proletario sia soccorso. Il proletario tesserato dà il suo denaro perchè si sputi in faccia al borghese. Il borghese respinge lo sputo, ma il proletario intasca il soccorso. Il proletario fa una bellissima figura morale e si dimostra già educato quanto occorre per diventare l'esponente della civiltà superiore.

Dante grande elettore del Kaiser.

A riprova del modo tutt'affatto speciale di pensare e di ragionare della razza teutonica, va notato che Dante da qualche tempo è citato spesso e volentieri dai giornali tedeschi, i quali ricordano che il poeta fiorentino sognò una grande Italia sotto lo scettro di un imperatore tedesco.

Non è eccessivo arguire che gli ineffabili bevitori di birra della *Kultur*, certamente convinti della fedeltà di Dante alla sublime bellezza del sogno imperialista prussiano, pensino che se Dante vivesse ora tra noi, sarebbe il più grande, staremmo per dire il più... maggiore, grande elettore dell'Hohenzollern aspirante, col dominio del mondo, a quel piccolo feudo che si chiama Italia.

L'italianità di Gaetano Braga.

Gaetano Braga, il celebre violoncellista, l'autore della famosa *Leggenda Valacca*, aveva una ferocia proverbiale per tutto ciò che non era di produzione italiana. Se a qualche malcapitato negoziante veniva d'offrire al maestro abruzzese qualche prodotto straniero, capitava certamente di provare le furie dell'illustre musicista, che avrebbe voluto che anche le lingue di Zurigo fossero state di Milano, come il Cocco africano, del lago di Como. Si ricorda che entrato una volta in un negozio ad acquistare un cappello, il cappellaio gliene mostrò uno, assicurandolo *premurosamente* che quel copricapo era un autentico... e qui disse il nome della fabblica straniera. Il M. Braga piantò senz'altro il cappello in testa al cappellaio dicendogli: — Se lo metta lei questo;... e a me ne dia uno che sia veramente italiano. — Quel cappellaio finì per assicurare al maestro che i suoi cappelli erano tutti italiani; soltanto le fodere portavano Marca straniera. Gaetano Braga andò a far compera in un altro negozio.

Lo *stranierismo* purtroppo in Italia ha larga copia di accoliti! Gli eroismi, i sacrifici della nostra gioventù non distruggeranno anche il microbo di questa microcefalia? Speriamolo!

Ultima.

Da una villa vennero fuori strani rumori. Da ogni parte corsero persone a chiedere al portiere cosa succedeva e ad offrire soccorso. — Il *pipelet*, senza scomporsi, rispose: « Non so di cosa si

tratti. Questi rumori si avverano spesso: talvolta è la cuoca che tira il collo ai polli e tal'altra è la padrona che canta... »

Il clero italiano e la Croce Rossa.

Il clero italiano, il quale, in occasione di questa nostra santa guerra, ha saputo dare e sa continuamente dare tante ed encomiabili prove di spirito patriottico e di vera ed evangelica carità, deve più che ogni altro sentire quanto sia necessario di fare, mentre infierisce l'aspro conflitto, una attiva e fervente propaganda a favore della *Croce Rossa*, a questa istituzione che, avendo preso a simbolo la croce di Cristo, rappresenta una delle più nobili e generose applicazioni di quei principii di umana fratellanza che prodicò in terra il Redentore del mondo.

E quale tema migliore, più adatto alle circostanze del momento potrebbero scegliere i sacerdoti nei loro sermoni, nelle loro prediche, nei colloqui coi loro fedeli, se non quello della Croce Rossa; quale più bella e generosa opera di carità cristiana si offre ora alla loro attività, di quella diretta a fare nuovi prestiti alla Croce Rossa, a persuadere coloro che ancora non si sono decisi a portare alla Croce Rossa il loro obolo, ad aumentare quel fondo che è destinato a salvare tante vite, ed alleviare tante sofferenze?

E poichè alla Croce Rossa tutti possono e debbono appartenere senza distinzione di credo religioso, facciano lo stesso i pastori evangelici nei loro tempei, i rabbini israelitici nelle loro sinagoghe.

E' una messe che tutti questi sacerdoti possono seminare e che può dare un largo raccolto.

E ricordino ai fedeli che per farsi soci della Croce Rossa non hanno che da rivolgersi ai Comitati locali, ove esistono, o al Comitato Centrale in via Nazionale 149, Roma.

I FRIULANI VALOROSI.

E' uscita una dispensa straordinaria del bollettino militare recante le ricompense ai soldati che si distinsero nella guerra santa. Notiamo i seguenti appartenenti al nostro circondario:

Medaglia d' argento.

Margaritta Umberto da Travesio soldato alpino. Ferito ad una gamba, rimase al proprio posto di combattimento, dando mirabile esempio ai compagni disprezzo del pericolo e di alto sentimento militare. Respinto l'attacco del nemico, volle recarsi da solo al posto di medicazione. Ieibe-Wand, 18 ottobre.

Salvador Vincenzo, da Castelnuovo del Friuli soldato alpini. Ferito al capo da proiettile nemico, dopo una sommaria medicazione fatta sul posto, visto il suo sergente assaltare il nemico si slanciava egli pure di sua spontanea volontà alla baionetta, riportando una seconda ferita di arma bianca alla mano. Peceit, 18 ottobre.

Medaglia di bronzo.

Basso Angelo, da San Giorgio della Richinvelda cap. magg. alpini. Comandante di un posto di collegamento rimase sulla posizione fortemente battuta dall'artiglieria e dalla fucileria nemiche, anche dopo che i posti laterali si furono ritirati per l'incalzare dell'avversario, che egli, efficacemente, controbattè, per tutta la giornata, col suo fuoco. L'indomani, di sua iniziativa, partecipò all'assalto alla baionetta eseguito da un plotone di fanteria, rimanendo ferito. Fu di costante e bello esempio per attività e arditezza. Kopfack, 18-19 ottobre.

Beacco Giuseppe, da Tramonti di Sotto, cap. magg. alpini. Comandante di un drappello di 18 esploratori scelti, visto un collega che andava all'assalto con pochi uomini, accorreva spontaneamente in suo aiuto col proprio reparto, scompaginando il nemico con l'urto compatto e valorosamente deciso delle 18 baionette che guidava. Fu di costante esempio per grande valore e coraggio e si distinse in altre circostanze. Peceit, 18-20 ottobre.

Corona Domenico, da Erto e Casso soldato alpini. Offertosi volontario, con altri militari, per ricuperare la salma di un ufficiale superiore giacente da lungo tempo a pochi passi dalle trincee nemiche, si insinuava, di notte, attraverso la linea dei piccoli posti avversari, e, nonostante che questi lanciassero razzi e sparassero fucilate, riusciva a compiere felicemente la nobile impresa, già antecedentemente, e invano, tentata da altri. Monte Pal Piccolo, 29 ottobre.

Del Pin Arduino, da Spilimbergo, soldato artiglieria campagna. Ferito gravemente, in più parti del corpo, dallo scoppio di una granata, manteneva contegno ammirevole e dimostrava stoico coraggio, incitando i suoi compagni a non preoccuparsi di lui. Al tenente che lo fasciava diceva: « Signor tenente, lasci me e pensi al capo pezzo, che ne ha più bisogno. » Monte Padon, 20 settembre.

Durat Luigi, da Sacile, soldato fanteria. Ottimo portatore di ordini, per il suo ardimento e per il suo alto sentimento del dovere, cadde ferito mentre raccoglieva e guidava sulla linea del fuoco militari dispersi, esponendosi volontariamente e incurante di sè al pericolo. Monte San Michele, 21-23 ottobre.

Encomio solenne.

Da Pieve Fedele, da Porcia, soldato fanteria. Con calma e coraggio, sotto intenso fuoco di fucileria nemica, validamente coadiuvò l'ufficiale comandante della compagnia e, nel momento dell'assalto, fu tra i primi a lanciarsi contro la trincea avversaria. Polazzo, 23 ottobre.

DAL CIRCONDARIO

Azzano Decimo.

Elenco delle offerte alla Croce Rossa Italiana, a mezzo del Delegato Comunale sig. Dolfini Antonio:

Amministrazione conti di Porcia e Brugnera L. 100.

L. 20 ciascuno i sig. Azzano Antonio, Brunetta Giuseppe e Russolo Giovanni.

L. 10 ciascuno i sig. rag. Salvatore Palumbo commissario prefettizio, Pigatti Giovanni, Quaglia Maria vedova Cacitti, Brunetta Luigi, Perissinotti Giuseppe, Viezzi Enrico, Russolo Marcello e dott. Giuseppe Taletti.

L. 5 ciascuno i sig. Frigeri Leandro, Busicchia Giovanni, Gaiotti Evarilde, Dolfini Antonio, Crozzoli Giovanni fu Gio. Batta, Pegorer Giacomo, Facca Oliva, Cesca Vincenzo, Latteria S. Pietro Apostolo, Berlese Letizia, Venier Vittorio, Bertoli Gesuamo, don Pasquale Pasquali, Populin Luigi, Sam Luca, Barbaro Domenico, Sartor Pietro fu Giovanni, Venier Angelo, Bozzolo Luigia, Crozzoli Giovanni fu Genserico, Turchet Amadio, Padovese don Luigi, Belluz Peressin Anna, Latteria Sociale di Azzano, Favetta Angelo, don Giovanni Battista Gasparotto, Cassa Rurale di Azzano, Sam Giuseppe, Toffoli Antonio, Pascotto Bortolo fu Gio. Batta, don Vincenzo Janna e Comitato Assistenza Civile di Azzano.

L. 4 il sig. Turchet Domenico.

L. 3 i sig. Sellan Giuseppe fu Giovanni, Dall'Olio Tiberio e Del Col Celeste.

L. 2 i sig. Gasparot Arcangelo, Flora Emilio, Casini Maria, Della Rosa Angela, Poletti Elisa, Civran Stefania, Civran Giuseppina, Mainari brigadiere RR. carabinieri, Adamo Gio. Batta, Trevisan Serafino, Tonin Fernando, Brusadin Domenico, Busicchia Luigia, Crozzoli Antonio, Bellotto Antonio, Piccinin Giuseppe, Fornasier Basilio, Pascotto Bortolo, fu Giacomo, Pascotto Fortunato, Burella Giuseppe, Muzzin Gio. Maria, Sist Antonio, Moretti Marco, Peressin Sante, Moschetta Antonio, Zucchet Angelo, e Sorgi Lepido.

L. 1 Sacilotto Gio. Batta e Giacomini Luigia.

Totale L. 469.

Saranno pubblicati i nomi dei nuovi offerenti.

CRONACA CITTADINA

Festa musicale militare.

Al *Roma*, sabato 19 u. s., ebbimo anche noi un primo concerto grigio-verde. Il teatro, adorno di bandiere, era naturalmente pieno di soldati ed ufficiali. L'elemento cittadino eravi pure intervenuto abbastanza numeroso e non mancavano le nostre eleganti signore.

Diciamo subito che ogni singolo numero ed ogni singolo esecutore fu vivamente applaudito. Riteniamo anche noi come ebbe occasione di dire l'eg. Comandante del Presidio, il buon padre dei nostri soldati, che con qualche ritocco nella sua struttura, il Concerto Grigio-verde potrebbe presentarsi al pubblico periodicamente, ciò che indubbiamente sarebbe cosa bella, desiderata ed istruttiva. Ai gentilissimi componenti il Concerto dovrebbe essere data tutta la nostra riconoscenza.

Entrando in merito dell'artistica serata, ce lo perdoni la gerarchia militare che non ne ha colpa alcuna, parleremo subito del soldato sig. Rizzi, più che professionista, concertista del suo strumento. Nel bellissimo *Concerto per Violoncello*, del Serato, egli si dimostrò non solo anima veramente vibrante di passione, di arte, ma anche profondo nella tecnica. I picchettati, i saltellati, i bicordi, gli accordi, gli armonici furone eseguiti con tale precisione ed eleganza che conquistarono *toto corde* il favore del pubblico. Nella *Polonaise* del Popper ci diede tutto il colore della caratteristica composizione, riaffermandosi tecnico valente nelle ottave e negli arpeggi, ed esecutore di molto buon gusto. Applaudito calorosissimamente concesse il *bis* eseguendo da pari suo la *Tarantella* di cui anche si sarebbe voluta la ripetizione. Del cap. magg. signor Menardi, eseguì pure il Rizzi, un *Andante appassionato* che, pur non serbando sempre una perfetta continuità di stile, contiene parecchie frasi eleganti ed espressive. Piacque e fu applauditissimo. Mentre nelle piene il prof. Rizzi fu accompagnato al piano dalla signora Zannini molto finemente, in quest'ultima fu accompagnato dall'autore stesso che è poi anche una buona viola e quindi parte integrale del quartetto di cui parleremo più sotto. Altro solista fu il dott. sig. Iavicoli che eseguì sul violino la *Sonata in sol minore* di Tartini ed il 2º e 3º tempo dell'elegante *Concerto* n. 7 di Beriot. Questo dilettante indubbiamente ha delle buone qualità che dovrebbero essere coltivate maggiormente. Ebbe campo di farsi maggiormente gustare nell'ultimo quartetto e più ancora nell'*Aria* di Bach, nella quale l'intonazione fu sempre precisa e l'interpretazione esattamente rispondente al genere della composizione. I quartetti piacquero tutti. Ebbero migliore esecuzione, come gia dissi, l'*Aria* di Bach e quello di Duhler « *Alla spiaggia del mare* » dove il canto affidato al violoncello fu svolto con una grazia, calore e precisione che misero vieppiù in evidenza la composizione stessa. Nell'esecuzione dei Quartetti, oltre l'Iavicoli, il Rizzi ed il Menardi (che nella *Sinfonia Concertante* di Alard, a due violini, ebbe campo di dimostrarsi anche buono e corretto suonatore di violino) prese parte anche un altro dilettante, l'egregio sottotenente della Territoriale sig. Malan.

Non mancò chi volle mettere a confronto questo nostro Concerto Grigio-verde, con altri sentiti p. es. a Udine. I confronti, di per se sempre antipatici, meno che meno sono opportuni questa volta. A Udine, il caso ha riunito quattro artisti e dei migliori che abbia l'Italia. Qui, ad eccezione del Rizzi, concertista, e del Menardi, professionista, il quartetto fu composto per virtù di colti ed appassionati dilettanti. Quindi maggiormente grati dobbiamo essere a chi ha organizzato il Concerto che potrebbe trovar modo di ripetersi periodicamente ed alla cui buona riuscita potrebbe anche concorrere una minore durata del Concerto stesso, sempre che il caso non mandasse qui qualche soldato, artista di canto, che porterebbe allora maggiore varietà ed attrattiva al Concerto stesso.

Gli esecutori furono, come già dissi applauditissimi e con loro la signora Zannini che seppe accompagnare con molto amore i solisti.

Fu notato che il concorso dei cittadini non fu larghissimo. Ciò non è perchè la cittadinanza non senta attrattiva per la musica da sala: l'esito finanziario dei concerti dati antecedentemente alla guerra o nel suo inizio, dimostra perfettamente il contrario. Devesi tener presente invece che, per quanto del sudetto Concerto se ne parlasse da vario tempo, all'ultimo momento venne a mancare una sufficente réclame, e che, per essere la cittadinanza già legata a tutte le forme di beneficenza istituita per lenire le conseguenze della guerra, e non sono poche, in una misura veramente straordinaria, sarebbe anche opportuna una sensibile diminuzione nei prezzi tanto più opportuna se i suddetti concerti dovessero diventare periodici. Ciò faciliterebbe un maggior concorso di pubblico borghese ad esecuzioni musicali che oltrechè essere dilettevoli sarebbero immensamente istruttive, concorrendo a diffondere quella educazione artistica che noi tanto propugniamo.

—

Nell'intermezzo, fra la prima e la seconda parte del concerto, il cav. colonnello Bessone ringraziò tutti quelli che cooperarono al buon esito del concerto; rivolse un caldo encomio alle opere istituite per lenire i mali prodotti dalla guerra, alle dame della Croce Rossa, al Comitato dell'Assistenza Civile, ai medici, a tutti coloro che in questi momenti offrono la loro opera in pro della sofferente umanità.

Mandò un caldo saluto ai combattenti di terra e di mare, ai mutilati, ai morti per la patria, ed infine al Re. Il discorso, vibrante di patriottismo, venne accolto da uno scoppio di entusiasmo e da evviva al Re, all'Italia all'Esercito.

Il Concerto fruttò a netto L. 960.

Lutto.

Il tenente colonnello cav. Italico Rubazzer, che dal principio della guerra ha il comando militare della nostra stazione ferroviaria, ha perduto lunedì repentinamente la madre, donna di elette virtù famigliari, circondata ad Udine, dove viveva insieme agli altri figli, da riverente affetto.

All'egregio colonnello, che a Pordenone, nell'esercizio del suo importante e delicato ufficio, si è acquistato tante benemerenze e simpatie, l'espressione del nostro vivissimo compianto.

Il Vescovo Bortolomasi a Pordenone.

Domani S. E. Mons. Angelo Bortolomasi, Vescovo dell'Esercito e dell'Armata, verrà nella nostra Città per visitare i degenti negli Ospedali e i militari del Presidio.

Alle ore 11 parlerà alle truppe nella Chiesa Parocchiale di S. Giorgic.

Croce Rossa.

Oblazioni pervenute:

Erminia Galvani L. 20 per onorare la memoria del Sottotenente del Genio Gisulfo Marsilio morto gloriosamente per la liberazione di Gorizia.

Momi Fratelli L. 100.

Rispondendo all'invito fatto dalla Croce Rossa hanno offerto ai soldati feriti:

Ssignora Maria Salvi D'Andrea due ceste di uva.

Signora Enrichetta Pol una cesta di uva.

Signor Alessandro Toffoli L. 10.

Si sono iscritti a Soci temporanei i signori: Ernesta Orlandi, Vittoria Coran, Gio Batta Botrè, Paolo Sartori.

Il dott. Pupisi rende noto che rimarrà assente il mese di Agosto.

L'associazione nazionale dei Medici Condotti della Sezione di Pordenone ha iscritto a Socio perpetuo della Croce Rossa, Mario Zatti, figlio di un collega, morto gloriosamente sul Carso.

Ringraziamento.

La signora Rosa Marcolini, moglie all'egregio direttore scolastico, assai nota nel campo della Patria carità, con pensiero pietoso e gentile inviava in questi giorni una splendida corona di fiori in metallo ed un panno tricolore, onde rendere più decoroso il funebre trasporto dei nostri eroi. I Cappellani Militari, riconoscenti e commossi a tale atto altamente patriottico, inviano anche da queste colonne i loro più sentiti ringraziamenti alla gentile oblatrice, in una alla Ditta C. A. Marchi che offerse il panno, alla signora Maria Gatti Brusadini che lo confezionò e alla signora Lina Polese che regalò un bel nastro tricolore.

Che la riconoscenza dei genitori lontani benedicenti quei pietosi che deporranno un fiore sulla tomba dei loro cari, o in qualsiasi modo ne onoreranno la memoria, sia loro di ricompensa, agli altri, sprone ad imitarne l'esempio.

Assistenza Civile.

Somma precedente	L.	89798.54
Ten. colonnello Rubazzer	»	5.—
Quote mensili	»	2138.—
Operai Cotonificio Amman	»	594.30
Rosina nob. Monti	»	100.—
Totale	L.	92635,83

Ad alcuni minorenni.

Nel *Tagliamento* di sabato u. s. fu pubblicata una lettera sotto il titolo *Teatralia*, che avrebbe potuto essere sottoscritta da qualunque onesta persona. Conteneva infatti così giuste ed assennate considerazioni ed ammonimenti, che vennero al giornale congratulazioni e plausi.

Senonchè fu affisso di notte tempo, alla macchia, sui muri delle case, — perchè fosse letto da adulti e da piccini, senza scrupolo di offenderne il pudore, — un foglietto con caratteri a macchina, col quale si pretendeva rispondere a quella lettera.

Era una risposta che conteneva delle sudicerie, firmata da *alcuni minorenni*, i quali, (santa giovinezza!) ingenuamente confessavano di essere gli autori degli schiamazzi notturni, e, implicitamente, del contegno poco corretto in teatro, cose compatibili, secondo essi, in chi è in procinto di doversi recare presto sui campi di battaglia.

Finivano la loro sconcia pappolata con minacce verso di me, se *Il Tagliamento* avesse a continuare ad occuparsi di loro, non essendo disposti a tollerare paternali che dai propri parenti.

Proprio così.

Di fronte a tali ragioni e a tali puerili minacce, è serio e dignitoso deporre la penna.

Contro i disturbatori della quiete notturna, data anche l'ora tragica che attraversiamo; contro chi, nei teatri, col proprio contegno manca di rispetto verso il pubblico; contro gli spettacoli che servono ad eccitare la corruzione, e contro chi sulle vie pubbliche offende il buon costume, *Il Tagliamento* alzerà sempre la sua voce.

E' da augurarsi poi che nei teatri si ammaniscono sovente, in avvenire, spettacoli che operino come afrodisiaci sulla giovinezza e si popolino le scene di donne facili alla conquista, perchè anche i *minorenni*, come ebbero ad affermare essi medesimi, non siano costretti a insidiare l'onore delle ragazze oneste ed aumentare così il numero già molto elevato di quelle altre....

A fare il bene c'è sempre da guadagnare....

Antonio Brusadini

Il nuovo calmiere

Il Sindaco ha pubblicato il nuovo calmiere, in base al quale i prezzi dei generi di prima necessità non potranno essere superiori ai seguenti:

CARNI.

Bue	al Kg.	L.	2.80
Vaccina, primo taglio	»	»	2.60
» secondo taglio	»	»	2.40
Vitellone	»	»	2.70

PANE E FARINE.

Pane *Tipo Unico*, fabbricato con farina di frumento 85 %			
Id. id. forma strussa, superiore a 200 grammi,	al Kg.	C.	48
Id. id. comune, panetto ecc.	»	»	52
Farina di granoturco nostrano	»	»	34
id. id. cilindrata	»	»	36
id. di frumento	»	»	50

Il panetto da cent. 5 peserà grammi 94. — Resta vietata la fabbricazione dei panetti da cent. 4. — Il pane venduto a pezzo, dovrà portare segnato a timbro il prezzo relativo.

GENERI DIVERSI.

Pasta glutinata	al Kg.	L.	1.10
Pasta alimentare Iª qual.	»	»	0.85
» » IIª qual.	»	»	0.75
» all'uovo	»	»	1.00
Riso Camolino Giapponese	»	»	0.50
» » nostrano	»	»	0.55
» Brillato Gigante	»	»	0.58
Zucchero centrifugo	»	»	1.60
Caffè Santos	»	»	3.90
Olio oliva misto	al litro	L.	2.40
» » puro	»	»	2.50
» di sesame e vinter	»	»	2.20
Burro naturale	al Kg.	L.	4.20
» di latteria fino	»	»	4.80
Lardo	»	»	2.80
Strutto	»	»	2.70
Petrolio	al litro	»	0.75
Patate	al Kg.	»	0.15
Fagiuoli di qualità scelta	»	»	0.45
» comuni	»	»	0.30
Legna da ardare, dolce e forte	al Q.le	»	5.50
Carbone di legna	»	»	20.00

Venduto al minuto al Kg. Cent. 22.

Latte naturale	al litro	L.	0.30
Uova, al paio		L.	0.24.

Per il pane, il calmiere s'intende esteso anche ai rivenditori.

E' fatto obbligo agli esercenti tutti, sotto pena di multa, di tenere su ogni sacco, cesto, cassa ecc. un cartello indicante il prezzo della merce.

La cittadinanza è invitata a denunciare al Municipio od agli Agenti Comunali, tutte le infrazioni a questa ordinanza.

I contravventori saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria per inosservanza al Decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915.

Il sig. Atanasio Boschi ci scrive una lunga lettera, a proposito del calmiere, nella quale ripete ciò che noi abbiamo scritto più volte, per cui non crediamo opportuno pubblicarla.

Ripetiamo solo con lui che, primi a far rispettare il calmiere, devono essere i cittadini.

La Commissione d'Annona, ci consta, colla massima diligenza studia il grave problema, la di cui soluzione è resa sempre più difficile dai sempre maggiori appetiti dei signori negozianti. Sono costoro che dovrebbero sentire il sacro dovere di non cercare oggi il super-guadagno, rendendo maggiormente difficile la vita a chi dà alla patria tutte le sue proprie energie.

A che giova la buona volontà delle Commissioni dell'Annona, a che giova infatti il calmiere quando i signori negozianti trovano sempre modo di aumentare, senza ragione, gli articoli anche quelli non compresi nel calmiere stesso?

La Commissione d'Annona sta facendo pratiche presso il Comando Militare perchè questo si unisca al Comune nell'intento di portare una benefica moderazione nei prezzi di alcuni articoli indispensabili anche ai nostri ospedali, e noi auguriamo che questa pratica abbia a sortire gli effetti desiderati.

Musica in piazza.

La banda militare del I° battaglione M. T. eseguirà domani, dalle 19 alle 20 il seguente programma:

1. Marcia - *Tandem* - M° Bortoluzzi — 2. Finale - II Opera - *Poliuto* - M° Donizetti — 3. Walzer - *Vita Palermitana* - M° Graziani — 4. Danzante - Del Drago Sacro nel *Ballo Brahma* - M° Dall'Argine — 5. Marcia - Sinfonia - *English - girl* - M° Cilea.

Nei nostri teatri.

Al Sociale.

Al *Sociale*, stasera e domani, spettacolo di varietà, con prosa e canto.

Al Roma.

Al *Roma*, pure stasera e domani, si proieteranno grandi capolavori cinematografici, e canterà il valente tenore Marcel, reduce dal teatro *Apollo* di Bologna.

Gravissima disgrazia.

L'operaio Baseotto Luigi fu Antonio di anni 47 mentre stava scaricando del legname alla stazione, fu sorpreso dal violento lemporale che imperversava, e per ripararsi ebbe la malaugurata idea di andare a distendersi sotto un carro fermo. Ma una macchina da li a poco, andando ad urtare il carro lo spostò e mentre il disgraziato tentava balzar fuori dal pericoloso rifugio, veniva investito dalle ruote che gli troncarono una gamba al disopra del ginocchio, e gli schiacciarono l'altra, di cui però sperasi non si renda necessaria l'amputazione.

Prontamente soccorso e portato in barella al nostro ospedale civile, ebbe dall'egregio dott. Angelo Valan, direttore dell'ospedalo, le più sollecite urgenti cure del caso.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Roviglio.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati.

Maschi 2, femmine 3. Totale 5.

Morti.

Portolan Grizzo Maria d'anni 37, Piccinin Ettore di mesi 11, Cerni Angela di mesi 9, Canton Ines di mesi 8, Sartor Maria d'anni 4, Rosset Giuseppe d'anni 78, Cadamuro Vittorio d'anni 4, Coppetti Dosolina di mesi 3, De Santi Orfelio di mesi 8, Manzon Sante d'anni 62, Brusadin Caterina d'anni 8, Sapora Vincenzo d'anni 26, Banducci Gaetano d'anni 20, Nicolosi Antonio d'anni 24, Centis Francesco d'anni 71, Seussel Pietro d'anni 47.

Pubblicazioni di Matrimonio.

De Franceschi Matteo con Radegonda Luigia, Cavicchi dott. Odoardo con Canevese Ida.

Matrimoni.

Gasparini Luigi Alberto con Civran Adele.

Listino Cereali.

Mercato del giorno 19 Agosto 1916.

Granoturco nostrano . . .	al Q.le	L.	30.—
Frumento nuovo	»	»	35.—
Fagiuoli nuovi	»	»	37.61
Sorgorosso	all'Ett.	»	15.—
Segala nuova	»	»	30.84

Prospetto degli animali macellati

dal 18 al 25 Agosto 1916.

DITTE	Buoi o Manzi	Vacche o Tori	Vitelli sopra l'anno	Vitelli sotto l'anno	Agnelli Capretti	Maiali
De Lucca Antonio	—	—	—	—	—	—
Etter Emilia	1	—	1	2	—	—
Garlatti Leonardo	1	—	2	2	—	—
Gobbo Matilde v. De Mattia	2	—	3	2	1	—
Magazzino Coop. - Torre	—	—	—	—	—	—
Petris Fratelli	2	—	2	2	—	—
Petris Giovanni	5	—	1	3	—	—
Polo Giuseppe	—	—	—	6	—	—
Unione Coop. - Torre	—	—	—	—	—	—
Vianello Romeo	—	—	3	—	—	—
Zavagno Marcello	—	—	—	—	—	—
Fornitura Militare	9	12	24	—	—	—
Cooperativa Amman	—	—	—	—	—	—
TOTALI	20	12	36	17	2	1

G. B. HOFFER
Amministratore e gerente responsabile

UN RAMAZZOTTI
(Vedi IV pagina)

BANCA DI PORDENONE

Società Anonima - Sede in Pordenone

Corrispondenza in S. Vito al Tagliamento.

Rappresentante del Banco di Napoli e Corrispondente della Banca d'Italia

Esattrice delle Imposte dirette pel Consorzio di Pordenone

Situazione mensile dei Conti al 31 Luglio 1916

ATTIVITÀ

Cassa: B.B. e val. metall.	L. 202,836.39	
Vaglia cambiari	» —.—	
Effetti dal Cassiere per l'esaz.	» 675,857.70	
		L. 878,694.09
Portafoglio: Effetti sconti. 3 mesi o meno	L. 1,992,246.88	
più lunga scad.	» 1,199,282.13	
Effetti all'incasso	» 11,271.05	
Conti Corr. garantiti	» 1,032,710.38	
		L. 4,235,510.44
Valori pubblici		» 939.557.50
Immobili di proprietà della Banca		» 163,516.98
Crediti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi		» 948,852.34
Debitori diversi		» 39,541.91
Effetti e crediti in sofferenza		» —.—
Esattoria		» 156.349.37
Buoni del Tesoro		» 437,746.73
Mobilio		» 8.500.—
Depositi a garanzia crediti aperti		» 864,360.58
Depositi dei funzionari a cauz. serv.		» 28,750.—
Depositi liberi a custodia		» 1,466,123.27
Totale delle ATTIVITÀ		L. 10.167,503 21
Spese generali		» 20.393 23
Tasse governative e comunali		» 22,080 29
		L. 10.209,976.73

Patrimonio Sociale.

Capitale, effettivamente versato, costituito da N. 600 azioni nominative da L. 250 cad.	L. 150,000.—	
Fondo di riserva ord.	» 150,000.—	
id. straord.	» 70,000.—	
Fondo per eventuali perdite su effetti e cred. in soff.	» 10,000.—	
Fondo ammort. immobili di propr. della Banca	» 40.000.—	
Fondo oscillazioni valori	» 59.000.—	
		L. 479.000.—

PASSIVITÀ

C. C. senza int.	L. 228,733 10	
C. C. frutt. - Cap. e int.	» 2 034,249.01	
Dep. a risp.	» 4,028,878.84	
		L. 6,291,860.95
Debiti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi		» 881,664 57
Creditori diversi		» 48,637.54
Assegni a pagare		» 5.919.52
Azionisti conto dividendi		» 4.170.—
Cassa di Previdenza pel personale		» 17,192 93
Fondo a devolversi a favore di istituzione Benefica che fosse per sorgere a Pordenone dopo ed in conseguenza della guerra		» 5,000.—
Depositanti diversi per depositi a garanzia crediti aperti		» 864 360.58
Depositanti diversi per depositi a cauzione di carica		» 28,750.—
Depositanti diversi per depositi liberi a custodia		» 1,466,123.27
Totale delle PASSIVITÀ		L. 10,092,679.36
Risconto portafoglio esercizio precedente		» 57,503.82
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi		» 59.793.55
		L. 10,209,976.73

Pordenone, 8 Agosto 1916.

IL PRESIDENTE
Cav. F. MARSILIO

IL CONSIGLIERE DI TURNO **D. Spernari** — IL DIRETTORE **G. Tommasi**

I SINDACI **Cav. Dott. E. Cossetti** — IL CASSIERE **M. Polese**

Davide Coassin

PORDENONE – Corso V. E., 65 – **PORDENONE**

Mutui - Compravendita di fabbricati e terreni - Affittanze campagne.

Estende denuncie imposta sui profitti di guerra

Malattie d'ORECCHIO - NASO e GOLA

Dott. PUTELLI specialista (Venezia)

UDINE - Piazza Vitt. Em., Via Belloni il primo e il terzo sabato del mese ore 8-12.

Compera al massimo

Brillanti - Perle - Oreficerie - Argenterie e Polizze relative di accertata provenienza (svincolandole) rilasciate da qualsiasi Istituto o Banca.

LINO TERRACINI 6 — Via Carlo Alberto — 6
◆◆ TORINO ◆◆

Per Telegrammi: **Lino Terracini - Torino** - Telefono interc.le 406

NB. — Per affari importanti la Casa manda sul posto, a proprie spese, per trattare.

Presso lo Stabilimento

Arti Grafiche - Pordenone

già Fratelli Gatti

PORDENONE

si eseguisce qualsiasi lavoro comune e di lusso

Le ultimissime novità si trovano sempre nei Magazzini

GREATTI, BOENCO & C.o

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Massimo buon prezzo

Camiciette in genere - Costumi per bambini - Impermeabili gommati - Scampoli ecc. ecc.

DOMANDATE UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI
MILANO
Casa fondata nel 1815

Cappelleria

Antonio Giovanetti - Pordenone

Corso Vittorio Emanuele N. 23

Ricco assortimento in **Ombrellini Ombrelle - Valigerie - Cappelli di Paglia** ultime novità, con deposito **Cappelli BORSALINO** (Antica Casa) e **BARBISIO.**

Si eseguisce qualunque riparazione

PREZZI MODICISSIMI

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

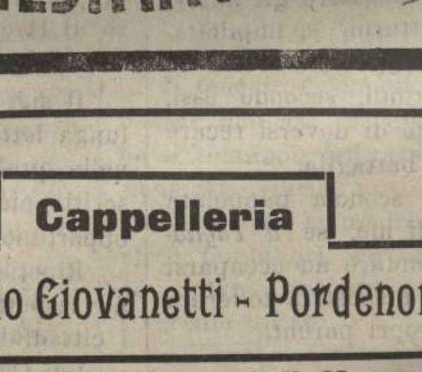
« Ho esperimentato il Ferro-China-Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' alcool. *Firmato:* **Prof. De Giovanni »**

CREMA-MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d' Uovo e Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.



Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova